

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2017
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA**

Il Collegio, dopo approfondito esame della documentazione fornita dalla Camera, ritiene di approvare la proposta di bilancio dell'esercizio 2017, senza modifiche.
Pertanto redige la seguente relazione al Consiglio.

“Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori,

in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come predisposto dalla Giunta Camerale e approvato in data 04 maggio 2018.

Prima di passare alla disamina delle poste di bilancio, il Collegio da atto che il documento risulta redatto in conformità al Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 254 del 2 novembre 2005 e ispirato ai principi normativi in esso sanciti per la sua formazione.

Risulta, inoltre, tenuta in considerazione la circolare del ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla commissione istituita con Decreto MiSE in data 6 giugno 2006 che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio.

Sono state considerate in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministro dello Sviluppo Economico n. 3609/C, del 26 aprile 2007, n. 3612/C, del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministro n. 2395, del 18 marzo 2008.

Il piano dei conti adottato è quello allegato alla citata circolare del MiSE n. 3612/C del 2007.

Il presente bilancio 2017 è affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, la cui attuazione è stata disciplinata dal DM 27 marzo 2013 del MEF al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Collegio rileva, altresì, che per la redazione del Consuntivo 2017, si è tenuto conto, delle indicazioni contenute nelle note MiSE nn. 1413/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

Il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" il proprio parere sul bilancio d'esercizio, anche verificando che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del DM 27 marzo 2013.

A seguito dell'entrata in vigore, dall'1 gennaio 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni, adottata con il D.Lvo. n. 192, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66 /2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Si da atto che il DM 16/02/2018 ha istituito la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento delle Camere di Pisa, Lucca e Massa Carrara. Risulta già individuato il nuovo segretario e fissata la sede del nuovo ente a Viareggio, sede secondaria della Camera di commercio di Lucca. Alla data odierna risultano inoltre avviate le procedure per la costituzione del Consiglio della nuova Camera di commercio.

Resoconto delle verifiche

Il bilancio di previsione 2017 è stato approvato dalla Giunta il 04 maggio 2018 e sottoposto al Consiglio Camerale convocato per il giorno 8 giugno alle ore 17.-

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio dei Revisori ha provveduto ai periodici controlli e vigilato sull'osservanza della Legge, anche assicurando la presenza alle riunioni della Giunta e del Consiglio Camerale. Sulla base di tali controlli il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Analisi del Bilancio

Il bilancio in esame è costituito dai seguenti documenti:

- il conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;
- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013, con comparazione con l'esercizio precedente;
- lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 ai sensi dell'articolo 22 del medesimo regolamento;
- la nota integrativa;

- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
- il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
- i prospetti SIOPE previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013;

La Relazione al bilancio d'esercizio 2017 è redatta in conformità sia della Relazione sui risultati prevista dall'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005, sia della Relazione sulla gestione prevista dall'articolo 7 del decreto 27 marzo 2013: come da indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico nella richiamata nota del 9 aprile suddivisa in tre distinte parti, la prima delle quali è, a sua volta, articolata in tre sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione, in ossequio alle previsioni di cui alla richiamata nota del Ministero.

Ulteriore allegato al Bilancio di esercizio è la Relazione sui pagamenti dell'anno, che, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014, pari per l'esercizio 2017 a – 11,83 gg ovvero ad un tempo medio di pagamento delle fatture passive anticipato di poco meno di dodici giorni rispetto alla scadenza ordinaria (ordinariamente 30 gg).

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali che caratterizzano la Camera di commercio, indicati nel preventivo, come prescrive il comma 2 del su citato articolo.

Risulta altresì allegato il prospetto di spesa complessiva per missioni e programmi nonché i documenti richiesti dall'art. 41 del DL n. 66 del 2011 convertito, con modificazioni dalla legge n. 89/2014 riguardanti l'attestazione dei tempi di pagamento e le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per forniture di beni e servizi.

Il Collegio ha esaminato lo schema che riepiloga le risultanze contabili previste nel preventivo aggiornato 2017 predisposto dalla Giunta nella seduta del 5 dicembre 2016 con delibera n. 94 e approvato dal Consiglio Camerale in data 20 dicembre 2016 con delibera n. 11.

Il Collegio ha espresso il parere di competenza con apposito verbale.

Il bilancio di esercizio 2017 risulta variato in data 26 giugno 2017 con delibera di Giunta n. 34 e con delibera di Consiglio n. 11 del 17 luglio 2017.

Il Collegio ha verificato quanto segue.

A) Gestione di cassa

1) Esatta corrispondenza del Conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'istituto cassiere;

2) Le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	euro	7.403.474,17
Riscossioni	euro	6.873.271,03
Pagamenti	euro	6.700.482,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	euro	7.576.262,53

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017 corrisponde a quello comunicato dall'Istituto Cassiere.

A questi devono essere aggiunti euro 1.847,87 giacenti sul conto corrente postale, euro 7.777,52 di cassa contante ed euro 2.161,68 di incassi da regolarizzare pertanto la liquidità complessiva risulta pari ad Euro 7.588.049,60.

3) La Camera, nel rispetto della normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2017.

Dai prospetti SIOPE non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare.

Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la corrispondenza tra le risultanze dell'ente e quelle della Banca d'Italia sia con riferimento alle consistenze liquide sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

B) Conto economico

Il conto economico relativo al 2017 ha presentato il seguente sviluppo:

	Anno 2017 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo	Variazione
<u>AVANZO/DISAVANZO ECO- NOMICO D'ESERCIZIO</u>	<u>-59.969,54</u>	<u>992.817,48</u>	<u>-1.052.787,02</u>

<u>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</u>	<u>-485.221,11</u>	<u>556.657,44</u>	<u>-1.041.878,55</u>
PROVENTI CORRENTI	6.691.977,15	8.687.847,06	-1.995.869,91
Diritto Annuale	4.135.437,94	5.951.442,78	-1.816.004,84
Diritti di Segreteria	1.731.690,94	1.813.790,71	-82.099,77
Contributi, Trasferimenti, e Altre Entrate	650.173,85	736.004,89	-85.831,04
Proventi Gestione servizi	166.522,79	192.930,53	-26.407,74
Variazione delle Rimanenze	8.151,63	-6.321,85	14.473,48
ONERI CORRENTI	-7.177.198,26	-8.131.189,62	953.991,36
Personale	-3.288.027,33	-3.427.201,50	139.174,17
Funzionamento	-1.492.129,83	-1.588.317,37	96.187,54
Interventi Economici	-964.745,11	-1.151.576,03	186.830,92
Ammortamenti e Accantonamenti	-1.432.295,99	-1.964.094,72	531.798,73
<u>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</u>	<u>84.540,66</u>	<u>89.843,36</u>	<u>-5.302,70</u>
Proventi Finanziari	85.521,82	90.945,24	-5.423,42
Oneri Finanziari	-981,16	-1.101,88	120,72
<u>RISULTATO GESTIONE STRAORD.</u>	<u>341.861,50</u>	<u>351.482,69</u>	<u>-9.621,19</u>
Proventi Straordinari	604.280,22	896.314,98	-292.034,76
Oneri Straordinari	-262.418,72	-544.832,29	282.413,57
<u>SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</u>	<u>-1.150,59</u>	<u>-5.166,01</u>	<u>4.015,42</u>
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazione Attivo Patrimoniale	-1.150,59	-5.166,01	4.015,42

L'esercizio 2017 si è chiuso con un disavanzo di esercizio di Euro 59.969,54 - contro un avanzo di Euro 992.817,48 relativo all'esercizio 2016 - che va a diminuire il patrimonio netto dell'Ente.

Si evidenzia come la gestione corrente, che nel 2016 aveva fatto registrare un risultato positivo di Euro 556.657,44, riporta, nell'esercizio in esame, un saldo negativo di Euro 485.221,15.

Tale risultato è da ascrivere principalmente al decremento del diritto annuale (- Euro 1.816.004,84) che, in attuazione delle disposizioni del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, si è ridotto al 50% di quello del 2014. Il collegio ricorda che nel 2016 la riduzione prevista dalla norma (40%) era stata accompagnata dalla scelta della Camera di Commercio di Lucca (Delibera di Giunta 70/2015) di maggiorare del 20% il diritto annuale nel rispetto delle indicazioni dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993 secondo il testo in vigore a novembre 2015.

La gestione corrente evidenzia inoltre la diminuzione del 5% dei diritti di segreteria e una riduzione del 12% dei "contributi, trasferimenti e altre entrate". A tal riguardo il collegio evidenzia la diminuzione dei contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali per varie finalità promozionali.

Determinante il contributo al risultato d'esercizio apportato dalla gestione straordinaria che si è chiusa con un saldo positivo di Euro 341.861,50 dovuto alla rilevazione di sopravvenienze attive relative al processo automatico di rettifica gestito da Infocamere conseguenti alla messa a ruolo dell'annualità 2014 (ruolo esecutivo a febbraio 2017), ad incassi per annualità precedenti a ruolo con credito già esaurito o con corrispondente quota di fondo svalutazione crediti già parificata alla relativa annualità (in deciso aumento rispetto al 2016), nonché, infine, all'eliminazione di debiti da dritto annuale annualità 2009-2014 nell'ambito del progetto "Riconciliazione Credito/Debito diritto annuale anni 2009-2014 con posizioni Diana-Disar", progetto condotto dall'Ufficio Diritto Annuale nel corso del 2017 su proposta e in stretta collaborazione con Infocamere, anche nella prospettiva degli accorpamenti previsti dal disegno di riordino del sistema camerale.

Passando ad analizzare i costi, la maggiore voce di "spesa" della Camera rimane quella relativa al personale, pari ad euro 3.288.027,33 (comprensivo di oneri sociali e TFR) che tuttavia registra una flessione del 4% rispetto al 2016 dovuta alla diminuzione della retribuzione accessoria dei dirigenti, delle spese per retribuzioni ordinaria, alla mancata sostituzione dei pensionamenti, alla revisione fondi produttività parte variabile e alla diminuzione degli accantonamenti per IFR e TFR. L'organico della società al 31 dicembre 2017 era composto da 71 unità contro le 76 unità del precedente esercizio.

Si evidenzia, inoltre, che il livello complessivo degli oneri correnti è diminuito del 12% rispetto all'esercizio precedente e che anche le spese di funzionamento, pari ad Euro 1.492.129 sono diminuite del 6% rispetto al 2016.

In forte calo anche gli interventi economici, per i quali nel 2017 è stata impiegata la somma di Euro 964.745 contro i 1.151.576 Euro del 2016 (-16%).

Si evidenzia la forte diminuzione della voce accantonamenti e ammortamenti che si è attestata nel 2017 ad Euro 1.432.295 con un decremento di Euro 531.798 rispetto allo scorso esercizio in particolare gli accantonamenti per svalutazioni pari a Euro 1.231.691,15 (- circa Euro 538.000,00 rispetto al 2016) si riferiscono, per Euro 1.174.000, ai crediti relativi per diritto annuale di competenza dell'esercizio.

Ammonta invece ad oltre Euro 15.000 l'accantonamento inerente il credito contabilizzato per il 2017 (ruolo esecutivo nel 2018) per sanzioni amministrative ex-Upica e

recuperi spese.

Infine, come chiarito della Determina Dirigenziale n. 428 del 29/12/2017, a causa della scarsissima se non nulla probabilità di effettivo incasso, è anche stato per intero svalutato nell'esercizio il credito di Euro 42.155,85 vantato nei confronti di una Società derivante dall'esito favorevole, sia in primo che in secondo grado di giudizio, della controversia intentata dalla società contro la Camera di Commercio.

Si evidenzia la sostanziale stabilità del risultato della gestione finanziaria (- € 5.000) i cui proventi sono composti principalmente dai quelli mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute ed in particolare dai dividendi della Salt Spa pari a Euro 75.000).

C) Stato patrimoniale

Di seguito si riporta lo sviluppo dello Stato Patrimoniale.

	Anno 2017 Consuntivo	Anno 2016 Consuntivo	Variazione
<i>ATTIVITA'</i>	33.788.235,72	33.913.985,74	-125.750,02
IMMOBILIZZAZIONI	24.807.910,66	24.918.681,95	-110.771,29
Immobilizzazioni Immateriali	7.329,44	16.932,45	-9.603,01
Immobilizzazioni Materiali	8.895.842,13	9.001.530,46	-105.688,33
Immobilizzazioni Finanziarie	15.904.739,09	15.900.219,04	4.520,05
ATTIVO CIRCOLANTE	8.979.953,86	8.995.099,25	-15.145,39
Rimanenze	29.990,08	21.838,45	8.151,63
Crediti di Funzionamento	1.361.914,18	1.550.327,37	-188.413,19
Disponibilità Liquide	7.588.049,60	7.422.933,43	165.116,17
RATEI E RISCONTI ATTIVI	371,20	204,54	166,66
CONTI D'ORDINE	0	0	0
<i>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</i>	33.788.235,72	33.913.985,74	-125.750,02
PATRIMONIO NETTO	28.116.901,56	28.170.439,10	-53.537,54
Patrimonio Netto Es. Precedenti	25.688.805,37	24.695.987,89	992.817,48
Avanzo/Disavanzo Econ. Esercizio	-59.969,54	992.817,48	-1.052.787,02
Riserve da Partecipazioni	2.488.065,73	2.481.633,73	6.432,00
PASSIVITA'	5.671.334,16	5.743.546,64	-72.212,48
Debiti da Finanziamento	0	0	0

TFR	3.850.295,47	3.996.915,85	-146.620,38
Debiti di Funzionamento	1.798.038,69	1.741.517,90	56.520,79
Fondi Rischi ed Oneri	23.000,00	0,00	23.000,00
Ratei e Risconti Passivi	0,00	5.112,89	-5.112,89
<i>CONTI D'ORDINE</i>	0,00	0,00	<u>0</u>

Riguardo allo Stato Patrimoniale si segnala la variazione negativa del Patrimonio Netto rispetto a quanto risultava al 31/12/2016 di Euro 53.527,54, dovuta per Euro 59.969,54 al disavanzo di esercizio e per la rimanente parte alla variazione positiva del Fondo riserva partecipazioni. Il patrimonio netto risultante alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 28.116.901,56 contro Euro 28.170.439 del 2015.

Nel corso del 2017 sono state sostenute spese capitalizzate nelle immobilizzazioni materiali per Euro 64.244,78 prevalentemente dovute ad interventi di straordinaria manutenzione sugli immobili di proprietà (Euro 58.200,29) ed in particolare sull'immobile sede degli Istituti scolastici "Giorgi" e "Pertini" e su quello dell'edificio sede del magazzino di Piazza della Cervia. Le restanti spese si riferiscono principalmente ad acquisto di attrezzature informatiche per gli uffici camerali

Fondi Rischi e Svalutazioni;

Nel 2017 si è costituito un apposito fondo svalutazione per l'intero credito vantato verso la Immobiliare Costruzioni I.T.C. s.a.s. di Alfredo Catalani, a seguito dell'esito favorevole riportato sia in primo che in secondo grado nella causa intentata nei confronti della Camera dalla società. Detta Società è risultata completamente inadempiente e di fatto in alcun modo raggiungibile.

Si è provveduto, inoltre a costituire un apposito fondo rischi per controversie, in ragione della decisione giudiziale attesa per la controversia intentata contro la Camera dalla San Marco srl. L'importo è stato prudenzialmente stimato tenendo conto del grado di rischio gravante sull'Ente secondo le informazioni e le indicazioni del legale che ne cura la difesa in giudizio.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione a carattere continuativo che ne interessano la formazione.

D) Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti costituisce parte integrante del preventivo 2017 di cui al DPR 254/2005.

E) Diritti annuali

Le entrate del 2017 inerenti i proventi da diritto annuale sono stati caratterizzati dalla già citata riduzione del 50% (base 2014) imposta dal Dl 90/2014, convertito in Legge 114/2014. Il confronto con le corrispondenti entrate dell'esercizio precedente è ancora più marcato in considerazione del fatto che nel 2016 fu deciso di incrementare del 20% il diritto annuale nel rispetto dall'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993. Si è anche rilevata un'ulteriore flessione del tasso di interesse legale sceso allo 0,1% dall'1/1/2017.

La percentuale di riscossione spontanea risultante dai dati di consuntivo si attesta al 72,86 % per il 2017, in lieve aumento rispetto all'esercizio 2016 (72,52 %).

Nel dettaglio gli importi delle componenti 2017 sono così composte: diritto: 3.793.944,52; sanzioni: Euro 319.192,23; interessi di competenza: Euro 5.167,59 (in diminuzione anche a seguito della diminuzione del tasso di interesse legale:0,1% dal 1 gennaio 2017), indennità di mora: Euro 17.133,80.

La metodologia di calcolo seguita nella determinazione del provento di competenza 2017, segue i criteri definiti dalla già richiamata circolare 3622/C del MiSE. In particolare il diritto dovuto 2017 è dato dalla somma del credito al 31/12 e del diritto riscosso nell'esercizio, diminuito dei versamenti non attribuiti e dalle altre rettifiche operate da Infocamere. Anche per l'anno 2017 la procedura di passaggio automatico dei dati del diritto annuale in contabilità ha rilevato anche le movimentazioni di credito/debito determinate dagli erronei pagamenti effettuati dai contribuenti su Camere di commercio non competenti, oltreché i versamenti non attribuiti e le variazioni di annualità.

Come conseguenza della variazione negativa del diritto annuale rispetto al 2016, si è avuto anche un decremento del corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti: Euro 1.174.035,30 del 2017, contro Euro 1.749.842,16 nel 2016.

Da sottolineare che l'accantonamento 2017 è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi relativi all'annualità 2017 per Euro 1.170.215,38, nonché dalla quota relativa agli interessi 2017 sul credito annualità 2016 per Euro 1.200,03, dalla annualità 2015 per Euro 1.035,72 e da quella 2014 per Euro. 1.584,17.

I crediti da diritto Annuale al 31 dicembre 2017 sono dettagliatamente specificati, tra i crediti di funzionamento, nella tabella rappresentata in nota integrativa. Individuati per anno di provenienza ammontano ad Euro 356.621,05 (con una riduzione di euro 129.513,51 rispetto al 2016) e sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti, in ossequio all'art. 2426 c. 8 del C.C.. Di questi Euro 220.000 sono stati considerati esigibili entro 12 mesi.

Nel corso del 2017 si è fatto ampio ricorso al fondo svalutazione crediti del diritto annuale all'interno del progetto di "riconciliazione crediti/debiti diritto annuale anni 2009/2014 con posizioni Diana Disar" eseguito in stretta collaborazione con infocamere avente la finalità di "revisione e pulizia del bilancio"

Per quanto riguarda la conformità ai principi contabili, per l'anno 2017, l'importo accantonato è stato determinato tenendo conto della circolare MiSE 3622/C che prevede di impiegare la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, ma consente la possibilità di derogare al criterio così individuato, purché siano indicate le ragioni e gli effetti della deroga in Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti di competenza 2017 risulta calcolato, seppur prudentemente, in deroga al criterio previsto dai principi contabili, applicando la percentuale del 87% invece del 89,15 %; le motivazioni ed effetti contabili sono stati dettagliati nella Nota Integrativa. La determinazione dell'accantonamento al 89,15% piuttosto che al 87% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico pari a circa € 27.000.

La composizione del fondo svalutazione crediti inerente il diritto annuale ad oggi è riportata nella nota integrativa e contiene le informazioni su come si è alimentato il fondo nei vari anni.

F) Consistenza del personale

Si rimanda a quanto già evidenziato nel paragrafo relativo al conto economico. Gli oneri relativi imputati al Conto Economico 2017 ammontano complessivamente a Euro 3.288.027,33 ripartiti come segue:

- Competenze al personale Euro 2.462.415,52:
- Oneri sociali Euro 587.726,88
- Accantonamenti I.F.R./T.F.R. Euro 184.255,06
- Altri costi Euro 53.629,87

G) Contributi alle aziende speciali

Il Collegio ha constatato che la Camera non ha aziende speciali.

H) Misure di contenimento delle spese

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha vigilato sull'osservanza da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

Tramite il rappresentante del MEF il Collegio ha, nei termini previsti, inviato alla Ragioneria Generale dello Stato la scheda relativa al monitoraggio 2017 ed il Collegio ha verificato l'effettivo versamento delle somme provenienti da riduzione di spesa conseguente all'applicazione della normativa di settore.

Considerata la notevole produzione normativa in materia il Collegio prende atto, altresì, delle indicazioni fornite nelle specifiche schede riportate in calce alla Relazione sulla gestione, relativamente al rispetto dei contenimenti della spesa ai sensi dell'art. 61 DL 112/2008 (legge di conversione n.133/2008) e degli artt. 6 e 8 DL 31 maggio 2010 n. 78 (legge di conversione n. 122 del 20 luglio 2010)

Nel novero delle misure di contenimento si segnalano i limiti introdotti dal DL 95/2012 (spending review) convertito con L.135/2012 (art. 8 comma 3) e integrato dal DL n. 66 del 24 aprile 2014 convertito in L.89 del 23 giugno 2014 (art. 50 comma 3); per l'anno 2017 non è stata invece prorogata la misura di contenimento prevista dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) in tema di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi; si è inoltre ridotto l'ambito di applicazione delle misure di contenimento sui compensi per gli organi dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016 che ha eliminato i compensi per gli organi di amministrazione, come chiarito anche dalla Nota MISE 0119221 del 31/03/2017.

Il Collegio ricorda che i limiti di spesa, gli accantonamenti ed i relativi versamenti previsti per l'esercizio 2017 dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica sono stati analiticamente individuati nella Relazione al Preventivo Economico 2017 approvato con Delibera di Consiglio n.11/2016. Con successiva Determina Dirigenziale n. 122/2017, sono stati inoltre definiti

i dati contenuti dell'apposita tabella ministeriale di monitoraggio e disposti i versamenti da effettuare alle diverse scadenze, come previste dalle norme di riferimento.

Si riepilogano qui di seguito, pertanto, i versamenti cui si è effettivamente proceduto nel corso dell'esercizio, con riferimento alle varie disposizioni normative e alle voci di spesa a diverso titolo interessate.

E' stato effettuato entro il 31 marzo il versamento di cui all'art.61 comma 17 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e alle circolari MEF n.36 del 23/12/2008 e 10/2009. Le somme che si è proceduto a versare pari ad Euro 1.707 sono derivanti dal comma 1, 2 lettera a) e comma 5 del citato articolo rispettivamente riferite a "spese per la commissione mediatori", "spese per studi ed incarichi di consulenza discrezionali e per spese di rappresentanza.

Con particolare riferimento all'applicazione del decreto 95 in materia di consumi intermedi (art. 8 comma 3) come si evince dalla relazione sulla gestione è stato versato al MEF, entro il 30 giugno 2016, l'importo di euro 134.625 così dettagliato:

- € 89.750 pari al 10 % del valore dei consumi intermedi 2010 (€ 897.502), in base al DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012
- € 44.875 pari ad ulteriore 5% dei consumi intermedi 2010, in base all'art. 50, comma 3 DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Il Collegio ricorda che l'individuazione delle voci di spesa rientranti nei consumi intermedi per la determinazione della base imponibile di riferimento è avvenuta sulla base della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n.5 del febbraio 2012, nel rispetto delle disposizioni di cui alle Circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 28 del 7/9/2012 e dello Sviluppo Economico n.0190345 del 13/09/2012, nonché delle indicazioni emerse dall'incontro del 17 settembre 2012 del Gruppo di Lavoro delle Camere toscana Contabilità Bilanci e Diritto annuale. La base imponibile di riferimento è stata poi successivamente rivista (Determina Dirigenziale n. 345 del 16/11/2012) a seguito delle circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 31 del 23/10/2012 e dello Sviluppo Economico n.0218482 del 22/10/2012, nonché delle indicazioni emerse in occasione dal Forum di studio del 24/10/2012 organizzato dall'Unioncamere Nazionale. Infine, con Determina Dirigenziale n. 207 del maggio 2013, è stato definitivamente accertato in € 897.502 il valore dei consumi intermedi 2010, base imponibile di riferimento per il versamento annuale. Con l'ulteriore contenimento del 5% vigente dal 2014 la somma conseguentemente versata in data 30/06/2015 a favore del bilancio dello Stato è stata pari ad Euro 152.879. Il limite di stanziamento vigente per i consumi intermedi a valere dall'esercizio 2015 risulta stabilito in Euro 830.925, come fissato nella Determina Dirigenziale n. 205 del 27/06/2014.

I) Partecipazioni

Come illustrato in nota integrativa si riportano le tabelle delle Società ed Enti partecipati dalla Camera di Commercio di Lucca distinguendole tra imprese controllate, collegate ed altre imprese.

Partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2016	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2017
Lucca Promos Srl	406.494.,40	3.854,60		410.349,00
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	13.437.507,00	2.357,60		13.439.864,60
TOTALE	13.844.001,40	6.212,20		13.850.213,60

Per Lucca Promos Srl si evidenzia che a partire dall'11 maggio 2017, a seguito del recesso del socio Provincia di Lucca, la partecipazione della camera è passata dall'80% al 100%. La partecipazione è stata rivalutata per Euro 3.854,60 in aumento del Fondo riserva partecipazioni e corrispondente aumento del patrimonio dell'ente.

Anche la società Lucca Innovazione e Tecnologia Srl, il cui capitale sociale è posseduto per intero dalla Camera di Commercio di Lucca, dovrà essere rilevata una variazione del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017 rispetto a quello dell'anno precedente. Detta variazione è data da Euro 2.355,13 (utile d'esercizio 2016, portato dalla società in aumento della Riserva Legale e della Riserva straordinaria), più € 2,47 per arrotondamenti anni precedenti non registrati. Anche in questo caso tali importi sono stati contabilizzati qui in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell'Ente.

Partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2016	Decremento	Incremento	Valore contab. 31/12/2017
Lucense S.C.p.A.	162.681,6020,20		219,80	162.901,40

In ottemperanza con il "metodo del patrimonio netto" la società Lucense è stata rivalutata nell'esercizio 2017 per un importo pari a Euro 219,80 a seguito di maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2016.

Altre partecipazioni:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2016	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2017
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	34.583,03		1.150,59	33.432,44
InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27			13.320,27
Aeroporto di Capannori	0			0

Spa				
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86			898,86
IS.NA.R.T. S.C.p.A.	988,62		988,62	0
CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Srl	3.902,49			3.902,49
Società Consortile Energia Toscana Srl	55,00			55,00
U.T.C. Immobiliare e Servizi Srl	600,00			600,00
Ecocerved Srl	10.000,00			10.000,00
NA.VI.GO. Srl	9.474,30			9.474,30
DINTEC Srl	5.790,00			5.790,00
Sistema Camerale Servizi srl	800,00			800,00
Montagnappennino Scarl	7.000,00			7.000,00
TOTALE	1.148.669,60	0	2.139,21	1.146.530,39

Il Totale delle altre partecipazioni ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.146.530,39 con una variazione di soli Euro 2.139,22 rispetto all'esercizio precedente in cui ammontavano ad Euro 1.148.669,60.

Dall'analisi effettuata per ciascuna società, esaminando gli ultimi due bilanci di esercizio, nell'esercizio 2017 sono emerse realtà "durevolmente" in perdita, ovvero con perdite strutturali e non più recuperabili nel breve termine secondo valutazioni inerenti la variabilità insita nella natura stessa del risultato economico di breve periodo, in relazione al sistema economico di riferimento e alla combinazione prescelta delle operazioni economiche attuabili.

Al 31.12.2016 questa analisi aveva condotto ad una svalutazione della partecipazione nel portafoglio della Camera inerente solo la società Internazionale Marmi e macchine Carrara Spa di cui la Camera detiene azioni pari al 0,129% del capitale sociale. Nel 2017, sulla base del Bilancio della Società al 31.12.2016, è risultata un'ulteriore perdita di Euro 894.249 (che si aggiunge a quella dell'esercizio precedente, di Euro 1.904.201), determinando un patrimonio netto di Euro 25.984.134,00. In considerazione di questa situazione deficitaria, è stato ritenuto necessario diminuire il valore della partecipazione camerale rispetto a quello al 31.12.2016. L'importo

risultante nella colonna “Decremento” del prospetto riepilogativo è quindi pari ad Euro 1.150,59 e tale svalutazione patrimoniale è stata registrata contabilmente al 31.12.2017 come rettifica negativa di valore al conto “Svalutazione da Partecipazioni”, in diminuzione quindi del Risultato di Esercizio 2017.

Nell'esercizio 2017 è stata dismessa la partecipazione nella IS.NA.R.T Scpa di cui la Camera deteneva azioni pari allo 0,217% del capitale sociale. Nel 2014 la partecipazione camerale nella Società era stata dichiarata “non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali” e la Camera aveva dichiarato di voler dismettere la propria partecipazione nella Società, inserendola nel Piano di razionalizzazione delle partecipate. Si era tentata successivamente una vendita all'asta, andata deserta. Nel 2017 la società prendeva atto dei procedimenti camerali, accettando la dismissione della partecipazione e formalizzando la liquidazione della quota in seguito al recesso della Camera pari ad Euro 2.063,09.

Il Collegio richiama agli adempimenti previsti dal Dlgs 175 in caso di perdite reiterate delle società partecipate.

Per maggiori dettagli relativi alle società partecipate, si rimanda alla nota integrativa.

L) Adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi

Il Collegio ha verificato trimestralmente, nel corso del 2016 gli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa e, al riguardo, non sono emersi rilievi degni di merito.

M) Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27 marzo 2013 del MEF)

Per quanto riguarda i prospetti predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013 del MEF il Collegio evidenzia quanto segue:

- La Camera ha presentato lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213, del 12 settembre 2013.

- La Camera ha predisposto il prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2) al DM 27 marzo 2013 e della nota del MISE del 12 settembre 2013 sopra richiamata.

- I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto, riportati dettagliatamente nella relazione illustrativa, tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal DPCM 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF – RGS con circolare n. 23 del 13 maggio 2013. Con la circolare del 12 settembre 2013 il MiSE ha individuato la corrispondenza tra le Missioni ed i Programmi del bilancio statale e le funzioni istituzionali camerali di cui all'allegato A) al DPR 254/2005. Successivamente è intervenuta la circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015 con la quale sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

Il collegio prende atto che Il prospetto contabile redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2017 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE.

I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Il principio citato prevede la possibilità di predisporre il rendiconto finanziario secondo il metodo diretto o indiretto. Il Collegio prende atto che il prospetto presentato è redatto secondo il metodo indiretto, rettificando cioè la perdita d'esercizio riportata nel conto economico, così come suggerito dal MISE con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015.

Si rimanda alla relazione degli amministratori – parte terza, per lo schema di rendiconto finanziario e per maggiori dettagli.

Nella stessa relazione si sottolinea come a fine esercizio 2017 sia stata generata liquidità per Euro 165.111,17 con un aumento del 2% rispetto all'inizio dell'esercizio in esame, dovuta essenzialmente al flusso finanziario positivo proveniente dalla gestione reddituale al netto dei flussi derivanti da attività di investimento.

Il collegio infine evidenzia che anche nel 2017 non era presente alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento.

N) Attestazione tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Con l'entrata in vigore dall'1/1/2013 della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle pubbliche amministrazioni adottata con il D. Lgs. n. 192/2012 il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del DL n. 66 del 2014 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del MEF, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio da atto che al Bilancio di esercizio in esame risulta allegata la Relazione sui pagamenti dell'anno, redatta ai sensi dell'art. 1 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 che riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014.

Il DPCM 22 settembre 2014 e la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14 gennaio 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati elementari per il calcolo dell'indicatore.

La Camera di Commercio di Lucca, nel rispetto della normativa ha determinato, per il 2017, un indicatore dei tempi di pagamento delle fatture rispetto al momento della scadenza pari a -11,83.

La Camera pertanto paga le fatture mediamente in anticipo rispetto al momento della relativa scadenza.

Si da atto che la Camera di Lucca, nel rispetto degli artt. 139 e 141 del D.lgs. n. 174 del 2016 ha ricevuto dai propri agenti contabili i conti di gestione 2017 e con determine dirigenziali nn. 136, 137 e 138 ha accertato la parifica alle scritture contabili camerali rispettivamente de conti di

gestione, dei conti di cassa e dei titoli azionari ed altre quote di partecipazione societarie di proprietà dell'ente.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori, attesta:

- La conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- La conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- La coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- La conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- L'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture di cui all'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014.

Viste le considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Paola Mariani (Presidente)
Dott.ssa Patrizia Scandaliato
Dott. Carlo Lazzarini